



Una nuova politica per l'Italia, l'Europa e il riscatto del Sud

MFE PUGLIA

Premesso che

- l'Italia è in crisi e il Sud è in grande difficoltà
- è necessario ridurre il divario tra Nord e Sud
- si deve attuare una politica per rifondare l'Unione Europea
- le massicce e continue migrazioni sono un preoccupante e grave fenomeno.

Come uscire dalla crisi?

Non possiamo continuare ad attendere!

L'Algeria e il Marocco hanno in corso infrastrutture ferroviarie ad alta velocità e il progetto di un tunnel che collegherà Marocco e Gibilterra; l'Italia, quindi, deve realizzare un collegamento stabile dell'Europa alla Sicilia e all'Africa e la Puglia con l'Albania anche per partecipare alle opportunità di sviluppo. La Cina è già in Africa!

Quindi, in considerazione della posizione strategica dell'Italia lavoriamo perché il Sud possa crescere.

Dobbiamo realizzare una nuova Italia e una nuova Europa :

- realizzare le Macroregioni Europee del Mediterraneo e realizzare i collegamenti stabili tra l'Europa, la Sicilia e l'Africa;
- far crescere il Sud e ridurre il divario tra Nord e Sud;
- bloccare l'esodo dei migranti dall'Africa e dei giovani che scappano dal Sud;
- limitare i morti nel Mediterraneo.

Cos'è la Macroregione Europea? E perché la vogliamo? *“Le macroregioni sono nuove forme rafforzate di governo della Unione Europea, perché facilitano il consenso su temi di interesse comune, tra realtà territoriali di Stati membri appartenenti ad una stessa area” e “promuovono sinergie piuttosto che discriminazioni e sovrapposizioni” (scrive l'UE).* Le strategie macro regionali dell'Unione Europea

consentono ai Paesi tra loro confinanti di risolvere i problemi, o di sfruttare il potenziale che hanno in comune (ad es. inquinamento, qualità della vita e *etc.*). Tali Paesi usufruiscono di una cooperazione rafforzata avente l'obiettivo di affrontare le problematiche in modo più efficace di quanto non avrebbero fatto individualmente. Insieme ai gemellaggi tra Città e i GECT (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale), le macroregioni sono strumenti insostituibili per lo scambio di esperienze tra popoli diversi, per redigere progetti condivisi, individuare le priorità e costruire l'Europa dei popoli, cioè **l'Europa politica e federale: gli Stati Uniti d'Europa.**

Come si attua una Macroregione? Scrive l'UE: *“Le strategie macro regionali dell'Unione Europea vengono avviate e richieste dagli Stati membri dell'UE situati nella medesima area geografica, attraverso il Consiglio europeo”.*

In Europa operano, bene, quattro Macroregioni:

- Mar Baltico (**EUSBSR**), adottata dal Consiglio europeo nel 2009, 8 Stati membri;
- Danubio (**EUSDR**), istituita nel 2010, 9 Stati membri UE e 5 Paesi extra-UE;
- Adriatico Ionica (**EUSAIR**), nata nel 2014, 8 Stati di cui 4 Ue e 4 non;
- Alpina (**EUSALP**), istituita nel 2015, che coinvolge 5 UE e 2 non UE.

Quelle del Mediterraneo non sono ancora nate nonostante siano state previste da anni!

Perché non è stata chiesta l'attuazione?

Ecco una veloce cronistoria:

- **2008: Conferenza di Parigi.** La Conferenza dell'Unione per il Mediterraneo (UpM), con la partecipazione di rappresentanti di 43 Paesi del Mediterraneo, ha gettato le basi per la costruzione di un nuovo processo d'integrazione del Mediterraneo.
- **2010: “Dichiarazione di Palermo”.** 20 Stati, con i rappresentanti della Lega Araba, della Commissione Ue, del

Comitato delle Regioni, del CRPM (Conferenza delle regioni marittime) “propongono di pervenire al più presto alla costituzione di una "Macroregione mediterranea".

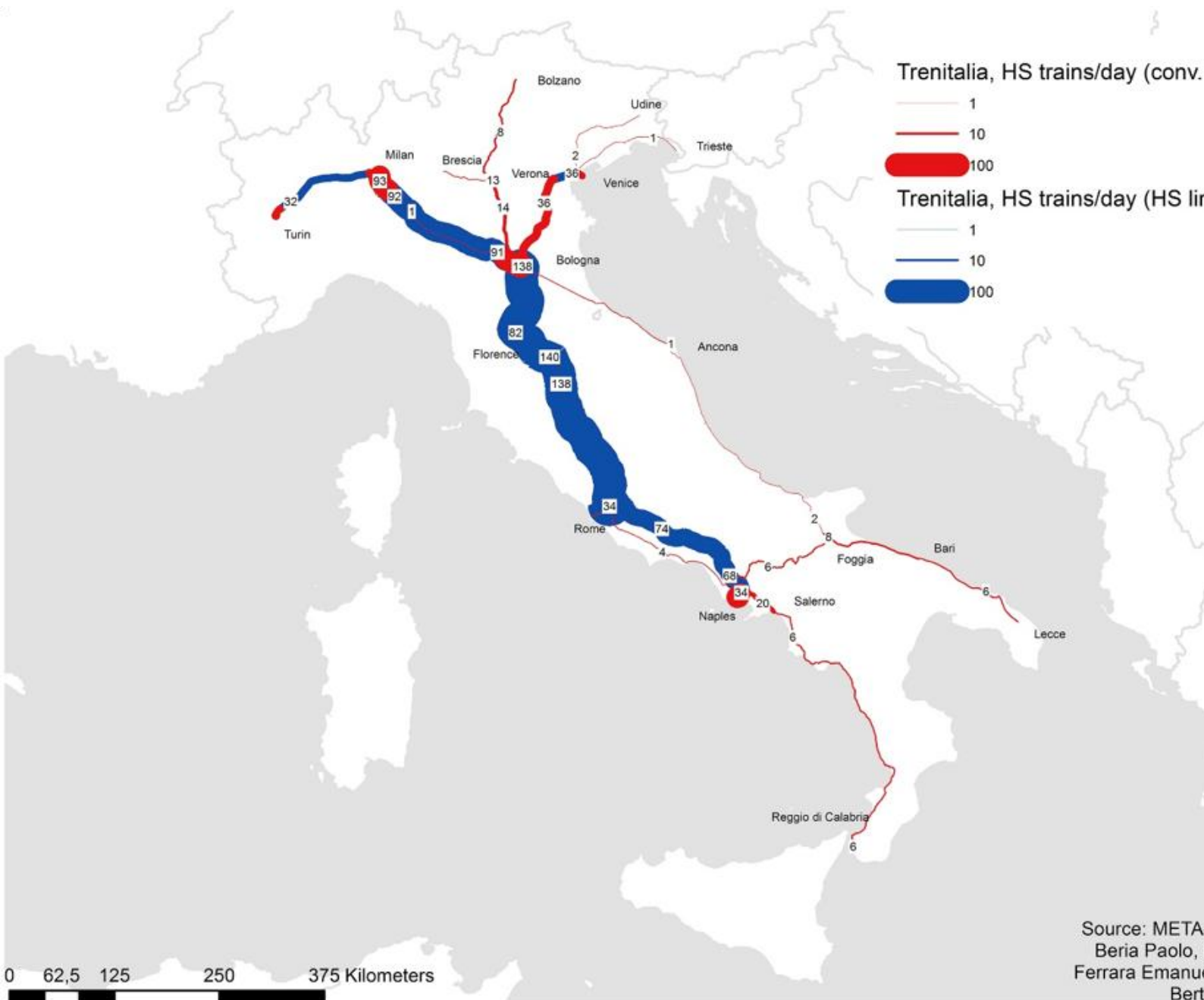
- **Parere delle Commissioni del P.E. CULTURA E ISTRUZIONE (2.3.2012), AFFARI ESTERI (19.3.2012)**
- **RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO sull'evoluzione delle strategie macro regionali dell'UE: pratiche attuali e prospettive future, in particolare nel Mediterraneo (03.07.2012);** “... si sottolinea che una macroregione del Mediterraneo potrebbe garantire che i vari programmi dell'UE concernenti il Mediterraneo si completino a vicenda e che i finanziamenti esistenti siano utilizzati nella maniera più efficace possibile, e potrebbe apportare un reale valore aggiunto ai progetti concreti dell'Unione per il Mediterraneo...”
- **2018:** Interrogazione del sen. Pittella e altri
- Il Presidente **Loizzo** presenta una mozione al Consiglio Regionale della Puglia per sollecitare la nascita della Macroregione del Mediterraneo.
- **Sono trascorsi troppi anni, non si può rinviare ancora!**

Per questo sollecitiamo il Governo, il Parlamento e le Regioni a chiedere al Consiglio Europeo l'attuazione delle Macroregioni Europee del Mediterraneo. **Attendiamo ormai da anni!** L'Italia, in particolare il Sud, è in grande difficoltà, i giovani scappano, il Parlamento, il Governo, le Regioni sono fermi!

INCREDIBILE, gravissimo: Il “*Decreto legge sulla crescita*” calpesta la Costituzione Italiana che riserva fondi alle Regioni del Sud; sottrae i finanziamenti del Sud e li trasferisce al Nord. **Perché?**

Incombe un altro pericolo, l'**autonomia differenziata**: è vero, è prevista dalla Costituzione, ma **deve essere attuata senza penalizzare il Sud!**

Qualcosa per fortuna si muove: **il Presidente della Regione Calabria** ha invitato i presidenti delle altre Regioni ad un incontro per concordare un'iniziativa comune sull'*autonomia differenziata*!



Non c'è bisogno di commenti! Basta guardare questa cartina!

Il Governo, il Parlamento, le Regioni, i Comuni devono rispettare la Costituzione, i Cittadini Italiani hanno gli stessi diritti! Vogliamo una

nuova Europa per uscire dalla crisi, anche alla luce della lettera di Macron del 4 marzo e in attesa della Conferenza sul futuro dell'UE!

Operiamo per rifondare l'Unione e per realizzare l'Europa pensata dai fondatori cioè l'Europa politica e federale: “gli Stati Uniti d'Europa”.

Chiediamo al Congresso di assumere iniziative per realizzare tali richieste.

Iniziamo a eliminare i veti, diamo segnali forti e chiari: una sola squadra alle Olimpiadi: "EUROPA"; invece di tante ambasciate in tutti gli Stati: ne basta una sola per gli Stati dell'Unione Europea.

Operiamo per far convocare al più presto la conferenza chiesta da Macron “**sul futuro dell'Unione Europea**”... Non basta, dobbiamo approvare il **trattato** dell'Unione politica e federale!

Una nuova politica per i migranti:

- Organizzare corsi di alta formazione nei luoghi di partenza;
- Chiedere il sostegno dell'ONU.

Sono state sprecate ingenti somme senza una strategia: servono risorse da utilizzare nei territori da dove provengono i clandestini per fermarne l'esodo.

Siamo consapevoli delle difficoltà di bloccare il flusso di arrivi; dobbiamo, quindi, assumere decisioni responsabili su più aspetti. Realizzare in loco, subito, corsi di alta formazione e specializzazione; ai partecipanti è indispensabile promettere un lavoro e una dimora nel Paese UE che ha bisogno di personale qualificato.

“Gli immigrati utili ma se sono qualificati”,... e “L'Italia invecchia rapidamente”, sono due frasi dell'intervento recente di **Visco!**

Il Ministero del Lavoro Italiano e l'EUROPA dovrebbero organizzare corsi di formazione per chi vuole entrare in Europa. **Non basta!** Con l'aiuto dell'ONU, costituire un'Autorità negli Stati da dove

fuggono gli immigrati, realizzare dei Centri di raccolta e assistenza per individuare i profughi da trasferire in Europa, per parlare con coloro, che hanno abbandonato la terra natia, e convincerli a frequentare dei corsi di formazione per poter entrare in EUROPA.

Non si fermerà il traffico dei clandestini, si ridurranno, certamente, le tragedie in mare.

Non intervenire significa consentire i traffici illeciti e le disgrazie.

Bloccare i porti non serve!

Da non dimenticare il dramma crescente della **disoccupazione giovanile**. Va affrontato subito con un piano straordinario per uscire dalla crisi e dare lavoro alle imprese e ai giovani.

Realizzare le **Macroregioni Europee del Mediterraneo**, ad iniziare da quella centro-occidentale, è una scelta indispensabile per ridurre i flussi migratori e per il rilancio dell'Italia e del Sud. Si sposta così il baricentro dell'Europa. Con beneficio delle grandi risorse dell'Africa ed attrazione dei grandi traffici che giungono nel Mediterraneo, **visto l'ampliamento del canale di Suez** e i recenti e notevoli accordi con la Cina.

Tutto questo è essenziale per **dare una speranza e un futuro alle generazioni future!**